

COMUNE DI CERIALE

Provincia di SAVONA

BILANCIO DI PREVISIONE

2016 – 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati del Bilancio di previsione da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, da quelli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, da quelli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1) - Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle variazioni derivanti dalla manovra attuata dal Governo con la Legge Di Stabilità. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme derivanti da procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco. Ad oggi il Comune di Ceriale non risulta avere contenziosi tali da far prevedere soccombenze che richiedano l'iscrizione di fondi per spese potenziali; pertanto si è provveduto all'iscrizione del solo fondo spese per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti entrate per le quali si prevede che possano dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione: la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa); le Tariffe per Acquedotto, Depurazione e Fognatura; le Entrate per Illuminazione votiva; le Entrate derivanti da Sanzioni al Codice della Strada (art. 208).

2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in c/competenza ed in c/residui).

Per effettuare il calcolo sono stati utilizzati i dati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito si inserisce apposita tabella esplicativa degli accantonamenti effettuati:

	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.823.300,00	78.745,81	78.745,81	0,0115
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.745.300,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.078.000,00	78.745,81	78.745,81	0,0378
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.823.300,00	78.745,81	78.745,81	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	695.564,44	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	695.564,44	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.902.940,00	63.522,91	68.522,91	0,0360
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	307.000,00	0,00	113.000,00	0,3680
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.500,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.350,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	221.674,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.436.464,00	63.522,91	181.522,91	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	107.750,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	107.750,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	205.500,00	0,00	0,00	0,0000

4000000	TOTALE TITOLO 4	313.250,00	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.381.000,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.381.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		11.649.578,44	142.268,72	260.268,72	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	142.268,72	260.268,72	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso che possano far presagire una significativa probabilità di soccombenza da parte dell'Ente.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi delle Società, al momento questo fondo è stato riconfermato nella somma stanziata lo scorso esercizio.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.760,97 che, in

quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2) – 3) - Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	3.217.131,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	1.341.919,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	13.917.973,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	12.094.720,03
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-161.752,04
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.183.513,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	7.404.065,53
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.094.432,84
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	5.309.632,69

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
	Fondo al 31/12/	0,00
	Fondo al 31/12/	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	9.347,30
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	9.347,30
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	1.159.770,73
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.140.514,66

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

4) – Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

5) - Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV determinato a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui è stato stanziato nella misura che segue:

- FPV di parte corrente: € 463.010,36;
- FPV di parte capitale: € 1.631.422,48

Il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale finanzia principalmente i seguenti interventi:

- Rifacimento Passeggiata a Mare 2° lotto
- Sistemazione Pineta
- Creazione nuovo Archivio Comunale
- Demolizione Cantiere
- Accantonamento 5% acque reflue e depurazione per finanziamento piano stralcio
- Incarichi PUC
- Sistemazione area esterna Asilo Caterina Parodi
- Manutenzione straordinaria immobili comunali
- Acquisto ed installazione Servoscala
- Manutenzione straordinaria Pontile a mare
- Pavimentazioni bituminose

Per alcuni di tali interventi l'Ufficio Tecnico Comunale non è riuscito a completare l'iter per la conclusione delle opere stesse; per altri interventi essendo stata bandita la gara e/o essendo già iniziati i lavori si è proceduto alla re imputazione mediante FPV all'esercizio 2016.

6) - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ceriale non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) - Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) – Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ceriale risulta possedere il 100% dell'Azienda Speciale denominato G. Moreno, a mezzo della quale ha gestito fino alla data del 22 marzo 2016 la Farmacia Comunale. Il 22 marzo 2016 è stato stipulato atto di vendita della Farmacia Comunale per un corrispettivo pari ad € 1.512.362,00. L'Azienda Speciale concluderà pertanto le sue attività con la fine del corrente esercizio e verrà poi liquidata.

Il Bilancio dell'Azienda Speciale viene approvato dal Consiglio Comunale, pubblicato sul sito del Comune di Ceriale all'indirizzo: www.ceriale.gov.it e allegato al Bilancio di Previsione del Comune.

Azienda speciale farmacia "G. MORENO"

Percentuale di partecipazione: 100%

Capitale Sociale: € 2.242.260,00

Funzioni attribuite: Gestione Farmacia Comunale

onere: anno 2011 € 0;
anno 2012 € 0;
anno 2013 € 0;
anno 2014 € 0;

risultati di bilancio:

anno 2011 perdita d'esercizio pari a €. 13.712,00
anno 2012 perdita d'esercizio pari a €. 18.055,00
anno 2013 perdita d'esercizio pari a €. 19.380,00
anno 2014 perdita d'esercizio pari a €. 8.079,00

Consiglio di amministrazione

Presidente CdA Mambrin Pasqualino
Consiglieri:
Langè Luca
Vollero Laura

La Farmacia Comunale è stata ceduta con atto rogitato in data 22/03/2016 per un corrispettivo pari ad € 1.512.362,00.

9) - Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le partecipazioni del Comune di Ceriale risulta le seguenti:

AEROPORTO DI VILLANOVA D'ALBENGA SPA

Percentuale di partecipazione: 0,04
Numero azioni: 152.716.454
Capitale Sociale: € 604.468,40
Funzioni attribuite: servizi connessi e trasporto aereo
attività svolte: gestione aeroporto di Villanova d'Albenga
durata dell'impegno: anno di costituzione 1988 - scadenza statutaria 31/12/2050

onere: anno 2011 € 181,06;
anno 2012 € 181,06;
anno 2013 € 181,06;
anno 2014 € 97,60

risultati di bilancio:

2011 perdita d'esercizio pari a € 252.303,00
2012 perdita d'esercizio pari a € 378.555,00
2013 perdita d'esercizio pari a € 385.160,00
2014 perdita d'esercizio pari a € 257.982,00

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Gianfranco Sasso compenso € 10.000,00

Vice Presidente: Franco Zino compenso € 6.000,00

Amministratore Delegato: Alessandro Pasqualini compenso € 15.000,00

Consiglieri:

Cinzia Bertolaso compenso € 3.750,00

Zoccarato Maurizio compenso € 3.750,00

**AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO A.R.R.E.D. SPA
DAL 2014 E' DIVENTATA I.R.E.**

Percentuale di partecipazione: 0,048

Numero azioni: 178

Capitale Sociale: € 372.972

Funzioni attribuite: riqualificazione edilizia ed urbanistica nell'ambito della Regione Liguria

attività svolte: attività immobiliari per conto terzi

durata dell'impegno: anno di costituzione 1989 - scadenza statutaria 31/12/2050

onere: anno 2011 € 0;
anno 2012 € 0;
anno 2013 € 0;
anno 2014 € 0;

risultati di bilancio:

2011 utile d'esercizio pari a € 71.630,00

2012 perdita d'esercizio pari a € 240.925,00

2013 perdita d'esercizio pari a € 48.339,00

2014 utile di esercizio pari a € 1.255,00

Consiglio di amministrazione

Presidente: Roberto Benedetti compenso annuo lordo 40.500,00

Componenti effettivi:

Romano Merlo

Paola Cappelli

AUTOSTRADA ALBENGA – GARESSIO – CEVA SPA

Percentuale di partecipazione: 0,75

Numero azioni: 4.500

Capitale Sociale: 600.000,00

Funzioni attribuite: costruzioni strade e autostrade

attività svolte: promozione autostrada Albenga – Garesio - Ceva

durata dell'impegno: anno di costituzione 1967 - scadenza statutaria 2065

onere: anno 2011 € 0;
anno 2012 € 0;
anno 2013 € 0;
anno 2014 € 0;

risultati di bilancio:

2011 utile d'esercizio pari a € 297.453,00

2012 utile d'esercizio pari a € 175.443,00

2013 utile d'esercizio pari a € 341.211,00

2014 utile d'esercizio pari a € 286.220,00

Consiglio di Amministrazione

Presidente (soci pubblici): Luigi Sappa

Vice Presidenti (soci privati): Alfredo Borchì

Consiglieri

Fortunato Asprea (Prov. di TO)

Giovanni Balocco (soci privati)

Amelia Celia (soci privati)

Giancarlo Grasso (soci privati)

Rosalia Guarnieri (Com. di Albenga)

Giovanni Massa (Prov. di IM)

Angelo Vaccarezza (Prov. di SV)

Compenso lordo € 200,00 a seduta oltre spese di viaggio

Le quote della Società sono state cedute dal Comune di Ceriale alla Società SATAP S.P.A. con atto rogitato in data 22/02/2016 per un corrispettivo pari ad € 58.500,00.

Società ACTS S.P.A.

Percentuale di partecipazione: 0,808

Numero azioni: 3.456.861

Capitale Sociale: 4.276.803,00

Funzioni attribuite: trasporto pubblico locale

attività svolte: trasporto pubblico locale

durata dell'impegno: anno di costituzione 2012 - scadenza statutaria 2050

onere: anno 2011 € 0;
anno 2012 € 0;
anno 2013 € 72.080;
anno 2014 € 72.080;

risultati di bilancio:

2011 nel 2011 la società non esisteva (era ancora TPL Linea S.R.L.)

2012 nel 2012 la società non esisteva (era ancora TPL Linea S.R.L.)

2013 perdita d'esercizio pari a € 1.467.328,00

2014 perdita di esercizio pari a € 269.454,00

Come deliberato dalle Assemblee Straordinarie di ACTS S.p.A. e S.A.R. Autolinee Riviera dal 1° settembre 2013 è operativa la fusione per incorporazione di S.A.R. Autolinee Riviera S.p.A. nella società ACTS S.p.A.

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Ettore Molino

Vice Presidente: Alberto Merialedò

Consiglieri:

Valentina Spirito

Trattamento economico complessivo annuale € 18.000,00

SERVIZI AMBIENTALI

Percentuale di partecipazione: 7,77

Numero azioni: 17.399.061

Capitale Sociale: € 2.242.260,00

Funzioni attribuite: raccolta e depurazione acque di scarico

attività svolte: gestione reti fognarie

durata dell'impegno: costituita con deliberazione del 19/12/2002 - scadenza statutaria 31/12/2050

onere:	anno 2011	€ 736.686,35
	anno 2012	€ 80.377,23
	anno 2013	€ 1.141.733,48
	anno 2014	€ 881.446,00

rappresentanti dell'amministrazione: Paliotto Enrico - consigliere

trattamento economico: € 150,00 a seduta

risultati di bilancio:

anno 2011 utile d'esercizio pari a € 340.296;

anno 2012 perdita d'esercizio pari a € 506.022

anno 2013 perdita d'esercizio pari a € 1.053.695

anno 2014 utile d'esercizio pari a € 106.128,00

Consiglio di amministrazione

Presidente CdA Mario Baucia compenso mensile lordo € 1.000,00;

Amm.re delegato Alessandro Vignola compenso mensile lordo € 2.000,00;

Consiglieri:

Paliotto Enrico: € 150,00 a seduta

Bottaro Giovanni : € 150,00 a seduta

Podestà Paola: € 150,00 a seduta

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

www.ceriale.gov.it

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si fa espresso rinvio agli allegati del Bilancio di Previsione ed al DUP ove che rappresentano validi strumenti di comprensione del Bilancio di Previsione.

Ceriale, 12.04.2016

Il responsabile del servizio finanziario

F.to Dott. Ivano Cambiano